

Melegnano

IL DRAMMA DI UNA MADRE CON DUE BIMBE E UNO STIPENDIO DI 450EURO, L'AVVOCATO: «NESSUNO L'HA AIUTATA PER MOTIVI BUROCRATICI»

Non ha soldi per la casa, viene multata

Occupava un appartamento e ora deve anche pagare l'avvocato all'Aler

■ Senza casa perché sfrattata e con due bambine quasi completamente a carico, una 40enne di Melegnano con un reddito di 450 euro al mese è stata condannata dal tribunale di Lodi a pagare 600 euro di multa e le spese dell'avvocato dell'Aler, parte civile, per aver occupato abusivamente un appartamento a Melegnano. «Ammetto di aver fatto quel reato - ha spiegato ieri E.G., queste le iniziali della donna, al giudice Anna Laura Marchiondelli - ma mi trovavo e mi trovo in una situazione critica». La pena è immediatamente esecutiva e alla donna è stato anche intimato di lasciare l'appartamento, dove tuttora deve cavarsela con una bombola di gas in cucina e stufe elettriche. Il dramma della mamma di Melegnano inizia nel 2006, quando il marito la lascia e lei, senza un lavoro, non riesce a far fronte all'affitto della casa in cui aveva creato la sua famiglia. Arriva così lo sfratto e lei si rivolge al comune per avere un aiuto economico e rinnovare il contratto di locazione. Invece qui scopre che il padrone di casa non aveva registrato il contratto e così le mancano i requisiti per ottenere un sostegno.

Lei riesce a trovare un lavoro part time, ma nel frattempo suo padre si ammala gravemente. In questa situazione, con l'ufficiale giudiziario che bussa, viene a sapere che in una palazzina dell'Aler di Melegnano c'è un appartamento vuoto, dove un tempo abitavano degli abusivi che nel frattempo se ne sono andati. «L'ho trovato senza stipiti delle porte, con gli scarafaggi e verniciato in malo modo di arancione - ha ricordato il aula -. Con l'aiuto di mio padre l'ho sistemato, imbiancato e arredato, poi sono andata io stessa all'Aler per ottenere l'energia elettrica, e l'ho avuta. Il gas invece non hanno potuto darmelo perché sono abusiva. Mi spediscono invece dei bollettini per l'affitto da pagare, e fino a quando ci sono riuscita l'ho fatto».

Dopo la sua "autodenuncia" all'Aler di Milano, l'Azienda d'ufficio ha fatto una segnalazione alla procura e si è arrivati al processo. La donna, per motivi di reddito, ha ottenuto almeno la difesa a spese dello Stato: «È una vittima della burocrazia - l'amaro commento del suo avvocato, Elena Veronesi di Lodi -. Non ha potuto ottenere il fondo a sostegno dell'affitto per la mancata registrazione del contratto e non si è potuta iscrivere alle graduatorie Aler perché, essendo abusiva, vige il divieto di ottenere alloggi dall'Azienda per 5 anni». Per fortuna delle sue figlie, l'ex marito, pur difficilmente reperibile, periodicamente invia alle bimbe delle somme.

In udienza l'avvocato dell'Aler ha consigliato alla donna di chiedere una casa del Comune, che ha regole diverse per l'assegnazione, quello della donna invece ha invocato la scriminante dello stato di necessità, riconosciuto in casi simili dalla Cassazione, invocando l'assoluzione. Invece è arrivata la condanna. «La casa è un diritto in conseguenza dell'articolo 2 della Costituzione - commenta l'avvocato Veronesi -. A questo punto ritengo che chi si trovasse in situazioni simili dovrebbe accamparsi nei municipi, che per definizione sono la casa di tutti».

Carlo Catena

SECONDO UNA PRIMA RICOSTRUZIONE IL GIOVANE HA PERSO IL CONTROLLO DEL MEZZO E SI È SCONTRATO CON UN TIR

Schianto sulla via Emilia, ferito 22enne

■ Pauso schianto sulla via Emilia: un 22enne di Melegnano finisce in ospedale. E la circolazione sulla statale piomba nel caos. L'incidente si è verificato attorno alle 14.30 quando un 22enne residente in città (R.A. le sue iniziali) stava viaggiando alla guida di una Golf lungo il tratto urbano della via Emilia in direzione di Milano. In base ad una prima ricostruzione dei fatti però, nei pressi del semaforo che conduce in via Lodi, il giovane ha improvvisamente perso il controllo del mezzo che, dopo aver invaso leggermente l'opposta corsia di marcia, è andata a finire contro un tir guidato da un cittadino olandese. Ad ogni modo, la dinamica dell'incidente è tuttora al vaglio degli agenti della polizia locale accorsi sul posto, che sinora sull'argomento hanno mantenuto un certo riserbo. Sta di fatto che, nonostante si siano scontrati lateralmente, i due mezzi sono usciti piuttosto malconci dall'incidente. La Golf si è girata su se stessa e ha perso una ruota, mentre la parte anteriore è andata in gran parte distrutta. Il tir si è invece ritrovato i cerchioni delle ruote schiacciati, per cui non è riuscito a ri-



Carambola sulla via Emilia: le immagini scattate dopo l'incidente, qui sopra la macchina coinvolta

partire. Di qui i problemi per la circolazione stradale sulla via Emilia, con il mezzo pesante che occupava gran parte della carreggiata stradale. Senza contare che lo scontro tra i due veicoli è avvenuto in un punto nevralgico per la viabilità del territorio, in prossimità dell'incrocio tra la via Emilia e le provinciali Cerca e Pandina. Per fortuna, comunque, i conducenti dei due mezzi coinvolti nella schianto non sembravano aver subito particolari danni. In ogni caso, il 22enne è stato trasferito dai sanitari della Croce rossa di San Donato al pronto soccorso del Predabissi, dove i medici l'hanno sottoposto a tutti gli accertamenti necessari in casi del genere. Sulla via Emilia si è immediatamente precipitata anche una pattuglia della polizia locale di Melegnano. Restano da chiarire le cause dell'incidente, che poteva avere conseguenze ben peggiori: il soccorso stradale Clerici di Melegnano ha rimosso dalla carreggiata la Golf, mentre per il tir si è rivelato necessario l'intervento di un mezzo d'assistenza ad hoc. Solo dopo un paio di ore il tir è stato rimosso, con la circolazione sulla via Emilia che è tornata regolare alle 16.30.

Stefano Cornalba

Restano da chiarire le cause dell'incidente, che poteva avere conseguenze ben peggiori: rimossi dalla carreggiata la Golf e l'altro mezzo

I nuovi treni della linea S1 vietati alle bici, scoppia il caso

■ Nuova linea S1, scoppia il "giallo" delle biciclette. A sollevare la questione ci ha pensato Giulietta Pagliaccio, ex assessore ed oggi presidente dell'Abici-Fiab Melegnano, associazione locale di cicloamatori.

«Dal sito di Trenitalia - ha scritto Pagliaccio in una lettera inviata in queste ore agli organismi competenti - ho scoperto che tutti i nuovi treni S1 non hanno il simbolo della bicicletta, che identifica la possibilità dell'utilizzo del treno con tanto di bici al seguito».

Dal fine settimana la linea S1 ferma ogni mezz'ora anche nella stazione di Melegnano, con treni diretti sia a Lodi che a Milano. «Per la verità - si è affrettata a precisare l'ex assessore -, mi sono accorta che anche altri treni regionali non hanno il simbolo della bicicletta. Tutto questo in contraddizione con la convenzione regionale Fiab-Trenitalia (valida anche per altre associazioni ndr), che prevede un biglietto "low ticket" per la bici al seguito, valido su tutti i treni entro i confini tariffari della Lombardia».

Di qui una serie di domande che Pagliaccio pone agli organismi competenti: «Ma si tratta - si chiede nella lettera - meramente di un errore "tecnico" di aggiornamento? Mi auguro proprio di sì - ha proseguito - perché sarebbe davvero paradossale che, mentre a Copenhagen si discute di misure per contrastare i cambiamenti climatici, in Lombardia si potenzia un mezzo pubblico impedendo la possibilità di utilizzarlo con tanto di bici al seguito. Del resto, è solo a titolo d'esempio, ricordo che la città di Copenhagen risparmia 90mila tonnellate all'anno di anidride carbonica proprio grazie all'utilizzo quotidiano della bicicletta».

Sul sito della Regione Lombardia - ha ribadito Pagliaccio - esiste una nota esplicativa dal titolo «Gli interventi a favore della mobilità sostenibile» corredata da un'evocativa immagine di biciclette inserite in un contesto ferroviario. Tante belle parole - ha concluso - a cui però bisogna dare sostanza, anche aggiungendo un "simbolino" sull'orario ferroviario».

St. Co.

In breve

IL BANDO SCADE SABATO

Ultimi giorni per aderire al "Gruppo volontari"

Sabato 19 dicembre scadrà il bando indetto da palazzo Broletto per la formazione del gruppo volontari città di Melegnano (Gvcm), che avranno lo scopo di garantire la sorveglianza dei minori durante le fasi di entrata e uscita dalle scuole, nel corso delle uscite didattiche e in ogni altra occasione utile autorizzata dal comune. I cittadini interessati possono far pervenire le richieste utilizzando lo schema di domanda reperibile in municipio oppure scaricabile dal sito internet www.comune.melegnano.mi.it.

DOMENICA 20

Con le penne degli alpini la festa Cai di Babbo Natale

Doppio appuntamento con il Cai di Melegnano in vista delle feste di fine anno. Domenica 20 alle 17 Babbo Natale "scenderà" dal cielo sopra il castello Mediceo in piazza della Vittoria nel cuore di Melegnano. Si tratta di un evento diventato ormai tradizionale per il Club alpino locale. Il secondo appuntamento la notte della vigilia di Natale, quando alcuni componenti del Cai porteranno i doni nelle abitazioni dei bimbi i cui genitori entro domenica si siano recati a consegnarli alla sede Cai di via De Amicis 25, che è aperta domenica dalle 10.30 alle 12, il martedì e il giovedì dalle 21 alle 23. Per ulteriori informazioni e precisazioni è possibile telefonare al 3484018246.

ROMA

Quartieri confermato segretario d'aula del Pd a Montecitorio

■ Erminio Quartiani riconfermato segretario d'aula del Partito democratico a Montecitorio. Dopo l'elezione di Pierluigi Bersani alla leadership nazionale del Pd, stanno arrivando ora anche le altre nomine per gli esponenti del Partito democratico. Per il 58enne Quartiani, residente a Rizzio di Cerro al Lambro ed eletto per la prima volta alla Camera nel 2001, c'è la riconferma: sarà ancora uno dei coordinatori della pattuglia Pd, ruolo che ha svolto in modo continuativo negli ultimi tre anni, cioè dall'esecutivo Prodi Tre in avanti. Quartiani è stato sostenitore della mozione Franceschini alle primarie di ottobre (a Melegnano per l'ex segretario il 34,1% dei consensi, contro il 51,9 di Bersani) e farà ancora riferimento a Franceschini come presidente del gruppo democratico alla Camera.

Bellomo: «Al via i lavori per il recupero del sottopassaggio della stazione»

■ Via ai lavori per il recupero del sottopasso in stazione. A darne notizia è stato il sindaco di Melegnano Vito Bellomo. «Dopo una serie di sollecitazioni da parte della mia amministrazione - ha spiegato il sindaco -, gli addetti delle Ferrovie hanno totalmente ripulito la parete destra della struttura, che in un recente passato era stata deturpata da numerose scritte di tutti i tipi. L'intervento si è reso necessario anche in seguito all'entrata in vigore del passante ferroviario - ha continuato l'inquilino di palazzo Broletto -, che dovrebbe incrementare notevolmente il numero di pendolari presenti in stazione». Ma ci sono novità anche sul fronte del recupero del sottopasso ferroviario, come ha confermato lo stesso Bellomo. «Dopo lo stanziamento di una somma ad hoc - ha chiarito il



Sottopasso (foto d'archivio) in città

sindaco -, i tecnici comunali stanno studiando un progetto per la riqualificazione complessiva della struttura, che ci

auguriamo possa prendere avvio nei primi mesi del prossimo anno». La vicenda risale alla scorsa estate, quando improvvisamente dal lato in via Origoni la controstruttura in alluminio del sottopasso ha iniziato a perdere i pezzi, che sono franati rovinosamente a terra. Il crollo non ha provocato danni per chi si trovava a transitare all'interno della struttura, sta di fatto che i residenti della periferia ovest hanno dato tempestivamente l'allarme. I tecnici delle Ferrovie hanno puntellato con un ponteggio la struttura, che è stata messa temporaneamente in sicurezza, mentre in questi mesi sull'argomento i cittadini e le forze politiche d'opposizione hanno incalzato a più riprese palazzo Broletto ed ora l'attesa dichiarazione d'impegno del sindaco.

S.C.

LUTTO

"Quando busserò alla Tua porta... eccomi Signore..."

E' tornato alla Casa del Padre



ARTURO LUIGI SOFFIANTINI di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Giannina, Suor Mariuccia, Gianpiero con la moglie Giuliana, l'adorata nipote Chiara, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 18 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in Zelo Buon Persico, via della Pace n. 4, per la chiesa parrocchiale indi al cimitero locale.

In attesa dei funerali, la cara salma, si trova esposta presso la camera ardente dell'Ospedale Maggiore di Lodi sino alle ore 9 dello stesso giorno.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alle esequie funebri.

Lodi, 17 dicembre 2009

Onoranze Funebri F.LLI VISMARA S.n.c.

Zelo Buon Persico - via Lombardia n. 1 - Tel. 02.90658192

Lodi - Via Colle Eghezzone n. 1 - Tel. 0371.421806

Lodi - Viale Savoia n. 9 - Tel. 0371.421807